



a pagina 2

LEGGE DI BILANCIO LE NOSTRE RICHIESTE AL PARLAMENTO

a pagina 3

INCONTRO COL MINISTRO PIANTEDOSI

232° CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO DA ASSEGNARE ALLE FIAMME ORO PROCEDURE DI AVVIO

MOBILITÀ AGENTI ASSISTENTI, NUOVA E ULTIMA FINESTRA PER LE REVOCHE

INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE O MISURA DI PREVENZIONE PERSONALE?



IL SILP CGIL SCRIVE AL CAPO DELLA POLIZIA



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 96/P/2025

Roma, 08 novembre 2025

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Vittori Pisani
Roma

OGGETTO: **Trasferimenti ex art. 55 comma 4 del DPR 335/1982, per cd. "incompatibilità ambientale". Gravi e persistenti criticità.**

Signor Capo della Polizia,

in un continuo susseguirsi di Decreti e Atti Ordinativi in materia di riorganizzazione della Polizia di Stato e dei Ruoli dei suoi dipendenti, le ipotesi di revisione degli ormai ultraquarantennali Regolamenti di Disciplina e di Servizio giacciono nelle stagnanti paludi burocratiche del Dipartimento senza poter minimamente ipotizzare un cronoprogramma che riporti le fasi e la conclusione dei lavori.

Timidi e tribolati accenni di adeguamento alla contemporaneità, stimolati dal Silp Cgil, sono stati l'emanazione della Circolare interpretativa relativa all'illecito disciplinare "non contrarre debiti senza onorarli" e l'introduzione dell'art.48 bis del Regolamento di Servizio "Misure da adottarsi in presenza di disagio psico-sociale".

Dopo una riunione in videoconferenza il 15 aprile 2020, in piena era COVID, riguardante il D.P.R. 20 ottobre 1985, n. 782 ha fatto finalmente seguito, in data 28 febbraio 2024, il Decreto a Sua firma con cui è stato istituito il "Gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento del Regolamento di servizio e del Regolamento di disciplina dell'Amministrazione della pubblica sicurezza".

Tuttavia, vi sono disposizioni, istituti e soprattutto, non di rado, la loro disomogenea se non perversa applicazione, che toccano profondamente le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia e richiedono interventi urgenti.

Nella congerie di norme spicca per la sua pervasiva nocività il trasferimento per incompatibilità ambientale di cui al comma 4 dell'art.55 del DPR 335/1982 *Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.*

Tutto il citato Decreto e anche l'articolo in questione sono stati più volte oggetto di modifiche ma il comma, che ci occupa e preoccupa, è rimasto invariato nei decenni.

Tale istituto dovrebbe assolvere due distinte funzioni: una di carattere oggettivo, volta a evitare nocumento al prestigio dell'Amministrazione dalla permanenza in sede, e una di profilo soggettivo, volta a tutelare l'incolumità del dipendente in caso di pericolo nella località dove presta servizio.

Esso viene però utilizzato non solo per l'allontanamento del dipendente dalla sede di servizio ma anche in occasione di assegnazioni e soprattutto di trasferimenti.

Proprio in quest'ultimo caso si appalesano le maggiori storture e illogicità, in buona sostanza gravi iniquità applicative.

La casistica è ampia e variegata e si possono annoverare, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, queste ipotesi ricorrenti con riguardo ai rapporti familiari:



- si verifica che in caso di trasferimento le Questure adottino i criteri più svariati l'una rispetto all'altra, arrivando a verificare ad esempio i precedenti del suocero o del cugino del dipendente, magari pure defunto;
- non viene tenuto conto del caso in cui fratelli o cugini del dipendente traferendo, con uno zio o un cognato in comune, prestino già servizio nella sede richiesta e non abbiano fatto registrare alcun comportamento anomalo o infedele nei confronti dell'Amministrazione;
- eventuali precedenti di polizia di familiari, non di rado riferiti a fattispecie di minore gravità e disvalore sociale, come il piccolo abuso edilizio o la guida in stato di ebbrezza alcolica, non sintomatici di particolare rischiosità delinquenziale, assurgono a sentenze di condanna anche in assenza di pronuncia giudiziaria definitiva;
- non viene adeguatamente considerata e accertata la circostanza che seppur in presenza di un rapporto di parentela possa non esservi stata da lunghissimo tempo alcuna frequentazione;
- viene trascurata la temporalità del fatto reato per esempio commesso da un lontano parente della moglie, come la rottura del coniugio per separazione o divorzio.

Il diniego o il nulla osta espresso dai signori Questori, in assenza di specifiche disposizioni e dettagliate indicazioni sull'istruttoria da espletare, oltre a risentire delle diverse sensibilità personali e delle contestuali situazioni ambientali, poiché non è basato su un patrimonio informativo coerente e omogeneo tra le diverse province, è basato su valutazioni così variabili tali che, in diversi casi, la discrezionalità di cui gode l'Amministrazione tende a degenerare nell'arbitrarietà più totale in danno del dipendente, soggetto debole del rapporto di servizio.

La problematica, che sottoponiamo alla Sua attenzione rispetto agli indirizzi di governance della mobilità del personale, in considerazione dell'interpretazione applicativa più o meno rigida da parte dei vari Questori, ha generato nel tempo pareri difformi rispetto ai trasferimenti dei dipendenti sul territorio nazionale, subiti come decisioni ingiuste e frustranti.

Le decisioni da parte delle Autorità Provinciali di P.S., che non di rado appaiono connotate da eccesso di potere e assunte in evidente violazione dei principi dello stato di diritto, hanno fatto piombare il personale della Polizia di Stato, che anela a un avvicinamento al luogo d'interesse, in una voragine di incertezza e di forte preoccupazione per le aspettative di vita familiare e personale.

Di fatto il procedimento di valutazione sull'incompatibilità territoriale sembra essersi trasformato in una misura di prevenzione personale con la conseguenza che grava sul richiedente l'inversione dell'onere della prova a fronte di determinazioni fondate su un fumus di pericolo di compromissione.

Alla luce di quanto rappresentato si rende quanto mai necessario richiedere un Suo autorevole intervento affinché, almeno in sede di regolamentazione secondaria, venga studiata, predisposta, ponderata ed emanata un'apposita circolare che disciplini l'attività istruttoria del procedimento de quo, delimiti i gradi di parentela e affinità rilevanti ai fini dell'ostatività, circoscriva l'arco temporale da prendere in esame, ribadisca la necessità di trasparenza e completezza degli atti, spesso disseminati da un elevato numero di "omissis", tale da rendere difficoltoso l'esercizio del diritto di difesa.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro si porgono i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pietro COLAPIETRO)



A causa di ciò, spesso, le poliziotte e i poliziotti piombano in una voragine di incertezza e di forte preoccupazione per le aspettative di vita familiare e personale

LEGGE DI BILANCIO

LE NOSTRE RICHIESTE AL PARLAMENTO



INCONTRO
CON IL MINISTRO
PIANTEDOSI

Dopo l'incontro con il Ministro Piantedosi dove abbiamo sollecitato tutta una serie di interventi relativi alla legge di bilancio oggi in discussione in Parlamento - una manovra che non contiene risorse per le forze di polizia e dimentica completamente il lavoro svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori in divisa! -, la Segreteria Nazionale Silp Cgil ha continuato ad interloquire con il mondo della politica e con vari gruppi parlamentari, sollecitando la necessità di procedere ad un miglioramento del testo della finanziaria attraverso opportune proposte emendative.

L'accento, in particolare, lo abbiamo posto sulla questione delle risorse che devono essere incrementare in maniera congrua in particolare per quel che riguarda le politiche assunzionali, ferme ai concorsi ordinari: servono bandi straordinari e serve lo scorrimento di tutti i concorsi in atto perché ad oggi la Polizia di Stato ha una carenza di personale di oltre 13.000 unità rispetto alle piante organiche previste dalla legge e la situazione andrà a peggiorare già dal 2026 per via del sempre crescente numero di pensionati.

Abbiamo sollecitato risorse, in nome della specificità che sempre più spesso resta ormai lettera morta, per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da 10 mesi, compresa l'area negoziale dirigenziale, per il ritardo nel pagamento degli straordinari e del terzo basket, per la previdenza dedicata e complementare, per la formazione e le politiche alloggiative.

Con forza inoltre abbiamo ribadito durante le nostre interlocuzioni con i gruppi parlamentari ciò che abbiamo chiesto al Ministro Piantedosi: la nostra netta e assoluta contrarietà a qualsiasi ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile unita alla richiesta di espungere o modificare sostanzialmente gli articoli 42 e 43 della legge di bilancio in corso di approvazione.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

COMUNICATO

INCONTRO CON IL MINISTRO PIANTEDOSI, IL SILP CGIL RIBADISCE L'OBIETTIVA DISATTENZIONE DEL GOVERNO NEI CONFRONTI DEL COMPARTO SICUREZZA

Si è svolto al Viminale il previsto incontro tra i sindacati di polizia, il ministro Piantedosi e il sottosegretario Molteni. Presente anche il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza. Un incontro richiesto nei giorni scorsi dal Silp Cgil a seguito delle forti criticità relative alla manovra di bilancio, alla previdenza e alle norme sulle forze di polizia.

Abbiamo confermato l'oggettiva disattenzione del governo nei confronti del comparto sicurezza rispetto a una legge di bilancio che non contiene risorse per le forze di polizia.

Il Silp Cgil ha ribadito la propria netta e assoluta contrarietà a qualsiasi ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile, chiedendo al ministro di attivarsi in ogni modo per espungere o modificare gli articoli 42 e 43 della legge di bilancio che adesso è al vaglio del Parlamento.

Le altre carenze:

- politiche assunzionali ferme ai concorsi ordinari, addirittura con la previsione di un turn over ridotto, poi stralciata grazie alle pressioni del sindacato; nessun bando straordinario che sarebbe necessario per impedire il depauperamento degli organici;
- assenza di impegni in merito alla previdenza dedicata e complementare;
- nulla sulla formazione e sulle politiche alloggiative;
- nessun finanziamento della specificità e assenza di proposte concrete per la risoluzione del cronico problema del ritardo nel pagamento degli straordinari e del terzo basket.

Come Silp Cgil abbiamo chiesto da subito, come prima misura concretamente attuabile, lo scorrimento di tutti i concorsi in atto. Abbiamo stigmatizzato fortemente il mancato coinvolgimento del sindacato prima del licenziamento della legge di bilancio. Un forte disappunto per il differimento inaccettabile delle norme relative al cosiddetto decreto forze di polizia, trasformato in ddl sicurezza e immigrazione, la cui approvazione non è concretizzabile prima di cinque, sei mesi. Questa inaccettabile distanza tra chi ci governa e le lavoratrici e i lavoratori in uniforme ci fa permanere in stato di mobilitazione!

Roma, 4 novembre 2025

La Segreteria Nazionale



232° CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO DA ASSEGNARE AI GRUPPI SPORTIVI POLIZIA DI STATO - FIAMME ORO PROCEDURE DI AVVIO

L'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato ha comunicato che il corso - denominato "232° Corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato" da assegnare ai Gruppi sportivi "Polizia di Stato - Fiamme Oro" verrà realizzato **dal 28 novembre 2025 al 27 novembre 2026, a cura del Centro addestramento alpino di Moena con la partecipazione di n. 30 allievi (di cui 16 uomini e 14 donne)**

Il corso, della durata di dodici mesi, è strutturato in due periodi formativi di sei mesi ciascuno:

Il primo semestre (dal 28 novembre 2025 al 27 maggio 2026), in regime di residenzialità e segmenti di formazione a distanza, è finalizzato alla nomina ad agente in prova;

Il secondo semestre (dal 28 maggio 2026 al 27 novembre 2026) è riservato all'applicazione pratica presso i gruppi sportivi "Polizia di Stato Fiamme Oro" ove gli agenti in prova saranno assegnati.

MOBILITÀ AGENTI ASSISTENTI NUOVA E ULTIMA FINESTRA PER LE REVOCHE

Con riferimento alle procedure di mobilità del Ruolo Ordinario degli Agenti e degli Assistenti, la cui movimentazione è prevista per dicembre, la Dagep ha emanato la consueta circolare relativa alla revoca delle istanze, integralmente disponibile sul nostro sito.

Al fine di limitare - si legge nella nota ministeriale - le criticità conseguenti alla presentazione tardiva delle istanze di revoca, fuori dal periodo indicato nelle circolari precedenti, si comunica che **dal 17 al 23 novembre 2025 il personale interessato potrà accedere alla piattaforma denominata Portale mobilità al fine di revocare la propria istanza di trasferimento.**

Il sistema consentirà esclusivamente revoca integrale delle istanze già inserite, senza possibilità di modifiche parziali o di nuovi inserimenti.



SCARICA L'APP SILP CGIL

L'app ufficiale del SILP CGIL permette agli iscritti di essere sempre aggiornati sulle ultime news, di accedere alle proprie informazioni e di avere sempre a portata di mano **la tessera sindacale in formato digitale**



PER I DISPOSITIVI APPLE
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo iPhone
dall'**AppStore**



PER I DISPOSITIVI ANDROID
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo smartphone
dal **Google Play Store**

SCARICA L'APP REGISTRATI ED ENTRA NEL MONDO SILP CGIL



**SUL NOSTRO SITO
LE NUOVE E RINNOVATE
CONVENZIONI 2025/2026**

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111

**BOR
ZAC**